

# L'America che non vuole gli ospedali aperti a tutti

## Retrosцена

MAURIZIO MOLINARI  
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Su 50 Stati 38 stanno cercando di bloccare la legge

La riforma della Sanità non è ancora diventata legge federale ma la rivolta degli Stati per neutralizzarla è già iniziata. Sono 38 su 50 gli Stati dove governatori, deputati, politici locali, senatori, associazioni di categoria e gruppi di cittadini si stanno mobilitando attorno alla «Health Care Freedom Act», una proposta di legge destinata a tutelare i residenti dall'«obbligo di avere un'assicurazione sanitaria» prevista dalla riforma promossa da Barack Obama. La legge in questione prevede il diritto dei singoli di «fare causa al governo per tutelare la propria libertà di non avere un'assicurazione sanitaria».

Il primo Stato a tagliare il traguardo della promulgazione dell'«Health Care Freedom Act» è la roccaforte repubblicana dell'Idaho, dove il governatore Butch Otter ha apposto la firma durante una solenne cerimonia che lo ha visto sfidare il presidente con queste parole pronunciate in diretta tv: «Quelli che

risiedono nella Torre d'avorio vi diranno che questo atto non conta nulla ma io vi dico che c'è una massa critica di Stati d'accordo con noi, e che tutti assieme sommiamo un peso di valore costituzionale». Otter ha bruciato sul tempo i governatori di Virginia e Missouri, due Stati dove la promulgazione è imminente perché i rispettivi Congressi hanno già approvato un'analogo legge. E in questi casi la preoccupazione della Casa Bianca è maggiore, perché nelle presidenziali 2008 i democratici riuscirono a espugnare la Virginia e persero il Missouri solo per un pugno di voti.

La mobilitazione delle Assemblee legislative ha un forte impatto su Washington perché mette in rilievo

l'umore popolare contro la riforma, testimoniato dai sondaggi, secondo cui i contrari sono oltre il 53% (indagine Rasmussen) mentre la popolarità di Obama è, secondo l'ultimo rilevamento Gallup, scesa al 46%, 22 punti in meno del giorno dell'inaugurazione. Basta guardare la mappa degli Stati Uniti per farsi un'idea delle dimensioni della protesta: in Tennessee, Oklahoma e Arizona una delle due Camere ha già approvato la legge; in 28 Stati a maggioranza democratica o repubblicana - dalla Florida all'Ohio, dal New Hampshire al Wyoming, dal New Jersey al Michigan - deputati e senatori la stanno di-

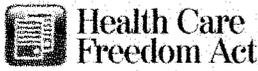
scutendo in aula; in Montana, North Carolina, Rhode Island e Utah il processo legislativo sta cominciando in questi giorni, nel Colorado è in atto

un'iniziativa popolare per promuovere un referendum a favore dell'«Health Care Freedom Act».

Secondo Christie Herrera, la direttrice della task force sulla Sanità dell'«American Legislative Exchange Council» di Washington, l'imposizione dell'«obbligo di assicurarsi» è una «violazione da parte del governo delle libertà individuali» nonché del 10° emendamento della Costituzione che tutela i «diritti degli Stati». Fra gli esperti di diritto costituzionale serpeggiano tuttavia dubbi sulla legalità di tali provvedimenti. «La possibilità che uno Stato faccia causa al governo per tutelare i propri cittadini pone numerosi ostacoli legali» osserva David Freeman Engstrom, giurista della Scuola di Legge dell'Università di Stanford ma con all'orizzonte le elezioni di novembre per il rinnovo del Congresso ciò che conta sono gli aspetti politici dello scontro. «Come Stati siamo sovrani e il governo deve ricordarselo» afferma Raul Labrador, deputato repubblicano dell'Idaho, erigendosi a paladino del federalismo.

Un altro fronte di rivolta che la Casa Bianca deve tenere d'occhio è quello che si sta manifestando nello Stato di Washington, dove il colosso delle farmacie Walgreens ha fatto sapere che dal 16 aprile non accetterà più ricette di nuovi pazienti perché «è diventato un business che fa perdere danaro a causa della continua diminuzione dei rimborsi» da parte del programma di assistenza pubblica Medicaid, uno dei tasselli della riforma sanitaria.

## La geografia dello scontento contro la Riforma federale

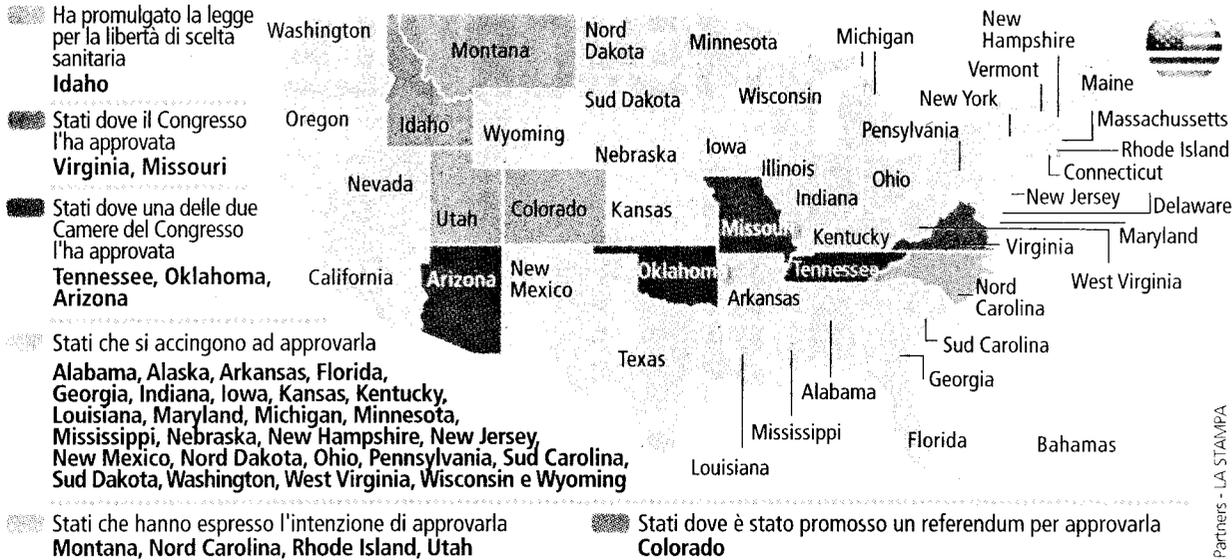


**Health Care Freedom Act**

E' una proposta di legge per consentire ai cittadini di «**NON** essere obbligati ad avere l'assicurazione sanitaria», come previsto dalla riforma federale della Sanità



**38** Stati protagonisti della rivolta



### LA BASE GIURIDICA

Per i legislatori locali l'obbligo dell'assicurazione medica va contro la Costituzione

### PROTESTA BIPARTISAN

Contro il disegno di Barack si schierano sia governatori repubblicani che democratici

